

Il Vangelo di Luca

'Gesù Figlio dell'uomo'

Studio n. 2

Gabriele annuncia Giovanni

In questa sezione del vangelo di Luca (fino alla fine del capitolo 2) troviamo le 'narrazioni dell'infanzia' fin dal concepimento di Giovanni battista e del Signore Gesù. Sono esperienze parallele e simili in alcuni dettagli.

Una famiglia fedele e provata

Luca 1:5 Al tempo di Erode, re della Giudea, c'era un sacerdote di nome Zaccaria, del turno di Abia; sua moglie era discendente d'Aaronne e si chiamava Elisabetta. 6 Erano entrambi giusti davanti a Dio e osservavano in modo irreprensibile tutti i comandamenti e i precetti del Signore. 7 Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile, ed erano tutti e due in età avanzata.

Il racconto è ambientato verso la fine del regno di Erode il grande ed inizia considerando la figura di un uomo, Zaccaria, un sacerdote levitico; insieme a lui è citata sua moglie Elisabetta e dai versetti successivi sappiamo che erano anziani e senza figli e abitavano nella regione montuosa fuori da Gerusalemme

Erode I detto il "grande" (73 a.C. – 4 d.C.)

non era un Giudeo, ma un Edomita (popolo avverso a Israele) ed era stato posto sul trono direttamente da Augusto che nel 30 aC lo nominò "re dei Giudei". Era un abile politico e riuscì ad ammansire l'ostilità del popolo con la ristrutturazione del tempio di Gerusalemme iniziata nel 20 a.C. e durata ben 46 anni (*Giovanni 2:20*). Delle sue altre grandi opere si possono ancora visitare i resti (le fortezze di Masada e dell'Herodium, Cesarea e il suo grande palazzo in Gerusalemme). La sua abilità politica e la sua crudeltà rimarranno famose (strage degli innocenti); Erode si sposò dieci volte, ebbe 15 figli e 16 nipoti, e i membri della sua famiglia si sposarono tra di loro, da una parte, e si combatterono per il trono, dall'altra. Lo stesso Erode mise a morte una moglie e tre figli, tanto che lo scrittore tardo imperiale Macrobio attribuisce una battuta ad Augusto di cui Erode era sovrano vassallo, secondo la quale era preferibile essere un maiale di Erode piuttosto che suo figlio. Per assicurarsi le lacrime del popolo al suo decesso fece imprigionare molti insigni Giudei nell'ippodromo con l'ordine di giustizziarli il giorno della sua morte.

Luca fa un piccolo profilo della famiglia di Zaccaria ed Elisabetta

si amavano e avevano fondato la loro unione sulla reciproca fede (v.6)

Era una famiglia santa e dedicata al Signore una famiglia fedele ma provata (v.7)

Erano in età avanzata (dobbiamo riportare questa osservazione al contesto storico)

Noi non riusciamo a comprendere quanto fosse grande il dolore di Elisabetta e Zaccaria poiché la sterilità era considerata a quei tempi una specie di maledizione: *Deuteronomio 7:14*. Più avanti Elisabetta stessa definirà il suo problema come un vituperio, una vergogna, un disonore, una disgrazia (cfr v.25)

Giobbe 15:34 "sterile è la famiglia del profano" Gli Ebrei erano molto veloci e spiccioli nel giudicare le situazioni (cfr *Giovanni 9:2-3*). Le malelingue sicuramente avranno espresso i loro giudizi su questa fedele famiglia (sembrano santi... invece). Questo odioso modo di pensare non è mai passato di moda (vedi eresia del vangelo della prosperità materiale). Dio invece aveva previsto un destino molto diverso per Elisabetta che sarebbe presto entrata a far parte dell'elenco delle madri di Israele più famose, e cosa interessante. tutte ex-sterili:

- Sara madre di Isacco *Genesi 11:30*
- Rebecca madre di Giacobbe ed Esaù *Genesi 25:21*
- Rachele madre di Giuseppe e Beniamino *Genesi 29:31*
- Manoà madre di Sansone *Giudici 13:2*
- Anna madre di Samuele *1 Samuele 1:5*

L'annuncio di Gabriele a Zaccaria

8 Mentre Zaccaria esercitava il sacerdozio davanti a Dio nell'ordine del suo turno, 9 secondo la consuetudine del sacerdozio, gli toccò in sorte di entrare nel tempio del Signore per offrirvi il profumo; 10 e tutta la moltitudine del popolo stava fuori in preghiera nell'ora del profumo.

Zaccaria quel giorno prestava il suo servizio nel Tempio secondo il turno stabilito (*1 Cronache 24:10 cfr 19*)

Il suo turno durava una settimana e occorreva due volte l'anno. Luca segnala anche il tipo di servizio che gli era toccato in sorte ovvero 'l'offrire il profumo' sul relativo altare nel luogo santo del tempio di Gerusalemme (*Esodo 30:7-8*). Questo particolare servizio, dato anche l'alto numero di sacerdoti rispetto agli incarichi (qualcuno ipotizza 20.000), era considerato un grande privilegio e forse per Zaccaria quella era la prima volta in tanti anni. Per il servizio dell'altare dei profumi erano sorteggiati 3 sacerdoti che entravano insieme nel luogo santo; uno sistemava i carboni ardenti, l'altro preparava l'incenso, e solo il terzo lo offriva sull'altare mentre i suoi colleghi raggiungevano il popolo all'esterno.

L'offerta del profumo è un tipo della preghiera *Salmo 141:2*

11 E gli apparve un angelo del Signore, in piedi alla destra dell'altare dei profumi. 12 Zaccaria lo vide e fu turbato e preso da spavento. 13 Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccaria, perché la tua preghiera è stata esaudita; tua moglie Elisabetta ti partorerà un figlio, e gli porrai nome Giovanni. 14 Tu ne avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno per la

sua nascita. 15 Perché sarà grande davanti al Signore. Non berrà né vino né bevande alcoliche, e sarà pieno di Spirito Santo fin dal grembo di sua madre; 16 convertirà molti dei figli d'Israele al Signore, loro Dio; 17 andrà davanti a lui con lo spirito e la potenza di Elia, per volgere i cuori dei padri ai figli e i ribelli alla saggezza dei giusti, per preparare al Signore un popolo ben disposto».

Zaccaria ora è solo nel luogo santo. Luca fa una descrizione dettagliata dell'episodio indicando perfino la posizione dell'angelo Gabriele rispetto l'altare. Gabriele dopo averlo tranquillizzato porta il lieto messaggio: *'la tua preghiera è stata dita'* Non possiamo sapere quando e quante volte Zaccaria avesse pregato per la nascita di un figlio; in quel momento la sua preghiera sarà piuttosto stata a favore del popolo e per l'attesa del Messia; il 'figlio' era una preghiera del passato, fatta con fede, ma dimenticata, ed era subentrata la rassegnazione. Dio non dimentica mai le nostre preghiere quando le abbiamo espresse con fede; finché il Signore non ci dice *'la mia grazia ti basta'* continuiamo a pregare e ad aspettare.

Un bambino prodigioso sarebbe nato da Elisabetta e Gabriele ne definisce sinteticamente il carattere:

1 Sarà chiamato Giovanni ovvero *'Il Signore è Misericordioso'*

2 Sarà motivo di una grande gioia per tutti

3 Sarà *'grande'* davanti a Dio; *Matteo 11:11*

4 Sarà consacrato, come Sansone, qualcuno pensa al voto di nazireato *Numeri 6:1-8* ma manca il riferimento ai capelli...

5 Sarà pieno di Spirito Santo fin dal seno della madre.

E' la caratteristica più importante del piccolo Giovanni, la pienezza dello Spirito Santo per compiere la missione per la quale era nato. Nell'AT la pienezza dello Spirito era sempre associata a una missione specifica: *Esodo 35:30, Deuter 34:9, Giudici 3:9-10, Giudici 14:6, 1 Samuele 16:13*

Un verso che getta una luce sulla condizione della vita spirituale di un bambino non ancora nato. La vita prima della vita, la dimostrazione che gli aborti provocati per egoismo sono degli omicidi e le manipolazioni genetiche sono un peccato contro Dio. *Geremia 1:5, Salmo 139:13*

6 Andrà davanti al Lui, a Dio stesso, al Messia. Lo precederà con lo spirito e la potenza di Elia, per preparare i cuori della gente alla sua venuta. *Malachia 4:5-6, Matteo 17:11-12*

18 E Zaccaria disse all'angelo: «Da che cosa conoscerò questo? Perché io sono vecchio e mia moglie è in età avanzata». 19 L'angelo gli rispose: «Io son Gabriele che sto davanti a Dio; e sono stato mandato a parlarti e annunziarti queste liete notizie. 20 Ecco, tu sarai muto, e non potrai parlare fino al giorno che queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole che si adempiranno a loro tempo».

Zaccaria superato il primo momento di spavento trova il coraggio di fare domande ed di esprimere la sua perplessità sulla promessa; le liete notizie hanno dell'incredibile e lui riesce a dubitare davanti a quella prodigiosa apparizione chiedendo un segno.

Il comportamento di Zaccaria ricorda il sorriso incredulo di Sara *Genesi 18:13*, o i credenti raccolti in preghiera per Pietro *Atti 12:13-15*. E' un vero paradosso pregare e non accettare l'esaudimento. L'angelo 'punisce' l'incredulità del sacerdote accontentandolo con un segno che avrebbe volentieri evitato, un tempo di silenzio, che sarebbe stato infranto solo all'adempimento delle sue parole. *Giosuè 21:45*

'Io sono Gabriele' Di fronte alla mancanza di fede di Zaccaria Gabriele si presenta. Il suo nome ricorre quattro volte nella Scrittura: due volte nel libro di Daniele (Daniele 8:16 e 9:21) dal quale possiamo desumere l'aspetto esteriore dell'angelo Considerato *'un uomo'* (il significato del suo nome è *'uomo di Dio'*) dal profeta e altre due nel primo capitolo di Luca dove il messaggero angelico annuncia le due nascite miracolose.

21 Il popolo intanto stava aspettando Zaccaria, e si meravigliava del suo indugiare nel tempio. 22 Ma quando fu uscito, non poteva parlare loro; e capirono che aveva avuto una visione nel tempio; ed egli faceva loro dei segni e restava muto. 23 Quando furono compiuti i giorni del suo servizio, egli se ne andò a casa sua. 24 Dopo quei giorni, sua moglie Elisabetta rimase incinta; e si tenne nascosta per cinque mesi, dicendo: 25 «Ecco quanto ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui mi ha rivolto il suo sguardo per cancellare la mia vergogna in mezzo agli uomini».

L'incredulità di Zaccaria lo privò della gioia di comunicare agli altri le grandi rivelazioni che aveva avuto. Solitamente il sacerdote che usciva dal luogo santo era tenuto a benedire il popolo con la formula di *Numeri 6:24-26*. Chissà che cosa passava nel cuore di Zaccaria mentre terminava il suo turno settimanale. Chissà come lo avrà spiegato a sua moglie. Elisabetta secondo la parola del Signore rimane incinta e si nasconde, vivendo quella gravidanza miracolosa come un dono inaspettato di Dio,

La piccola e fedele famiglia finalmente può gioire perché la loro preghiera è stata esaudita.